

Il viaggio di Capossela apre AdMed

Tutto esaurito alla Corte della Mole per il concerto dell'artista che canta la Grecia

IL FESTIVAL DEL MARE

LUCILLA NICCOLINI

Ancona

E come poteva non essere la protagonista di Adriatico Mediterraneo 2013, la Croazia, che il primo luglio ha acquisito il diritto a far parte dell'Unione Europea? Il festival di quest'anno si ridefinisce quindi come la grande festa dell'ingresso della Repubblica Croata in Europa, con tanto di candeline e regali! Il primo è il premio che viene quest'anno assegnato all'ambasciatore croato in Italia Damir Grubiša, che oltre a essere diplomatico insigne, è anche uomo di profonda cultura, in particolare del pensiero politico italiano del Rinascimento, docente di Politica comparata e di Studi Europei delle università di Fiume e di Zagabria, oltre che visiting professor a Bologna e in Usa, Gran Bretagna, Francia,

Bosnia-Erzegovina.

Inoltre ha al suo attivo innumerevoli incarichi e quindi benemeritenze per le ricerche e azioni per la pace. È cavaliere al merito della Repubblica italiana. Insomma lui, fondatore e direttore di un paio di riviste culturali croate, meritava più di chiunque altro nel suo paese di rappresentarlo ad Ancona, dove oggi pomeriggio alle 18, accompagnato dal sindaco di Spalato Ivo Baldasar, riceverà il premio che Adriatico Mediterraneo riserva a chi ha svolto un'opera di integrazione tra le culture del Mediterraneo. E siamo già al tutto esaurito (solo posti in piedi) per la serata dell'inaugurazione, che, alla Corte della Mole, prevede il concerto reading di Vinicio Capossela. Il geniale cantautore scrittore presenterà alle 21.30 alla Corte della Mole il suo ultimo libro "Tefteri. Il libro dei conti in sospenso": un commosso e insieme visionario omaggio alla Grecia e ai suoi recenti, sempre più drammatici problemi. I conti in sospenso sono quelli da pagare al-

la fine del mese, lasciati in sospenso in attesa della paga: un orizzonte che ancora non s'intravede, per la Grecia in particolare, per l'Europa più in generale. Ma come per Colombo, quando le speranze sono quasi perdute, un uccello annuncerà la terra ormai prossima.

Illusioni e volti, sogni e disfatte, porti e fiere, mani e abiti della Grecia, in questo taccuino di viaggio che sarà commentato da pezzi composti da Capossela sui ritmi dell'antichissimo rebetico, una musica nata attorno al 1922 quando il popolo greco-turco si trovò sradicato dalla sua terra. "Crisi è una parola greca - scrive Capossela - che viene dal verbo krino: separare, cernere, scegliere. Così ho deciso di dare a questo rendiconto di viaggio il titolo di tefteri, in cui sono segnati un po' di conti in sospenso che l'uomo ha nei confronti di se stesso e del mondo in cui vive. Per parlarne ho usato come strumento una musica, che l'accompagna come un basso continuo".



Il concerto di Vinicio Capossela inaugura questa sera il festival Adriatico Mediterraneo

